



**STATUTO DEL ROTARY CLUB NAPOLI CASTEL SANT'ELMO**  
**MEMBRO DEL ROTARY INTERNATIONAL**  
**(C.F. 95119080638 - attribuito in data 17.06.2009)**

---

**Art. 1 – Definizioni**

I termini indicati nel presente articolo hanno il significato indicato a lato, salvo che il contesto non indichi altrimenti.

1. Consiglio: il Consiglio Direttivo del Club.
2. Regolamento: il Regolamento del Club.
3. Consigliere: un membro del Consiglio Direttivo del Club.
4. Socio: un socio attivo del Club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1 luglio e termina il 30 giugno successivo.
7. RCNCSE: Rotary Club Napoli Castel Sant'Elmo

**Art. 2 – Nome**

Il nome di quest'associazione è Rotary Club Napoli Castel Sant'Elmo (Membro del Rotary International).

**Art. 3 – Finalità**

Le finalità del Club sono: perseguire lo scopo del Rotary, realizzare progetti di servizio di alto profilo incardinati nelle cinque Vie d'Azione, contribuire al rafforzamento del Rotary International in termini di effettivo, sostenere la Fondazione Rotary e incoraggiare l'impegno dei soci e dei dirigenti anche oltre il livello di Club.

**Art. 4 – Limiti territoriali del Club**

Il Club opererà entro i limiti territoriali definiti dal Rotary International e dal Distretto di appartenenza.

**Art. 5 – Scopo dell'Associazione**

Lo scopo del RCNCSE è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, il Club si propone di:

- Primo*            Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- Secondo*        Orientare l'attività professionale e imprenditoriale ai principi della più alta rettitudine. Riconoscere la dignità di ogni occupazione, facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, ossia quale mezzo per servire la collettività;
- Terzo*            Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del Club secondo l'ideale del servire;
- Quarto*           Migliorare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito della volontà di servire.

## **Art. 6 – Cinque Vie d’Azione**

Le cinque Vie d’Azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo Club.

1. L’Azione Interna, prima delle cinque Vie d’Azione, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all’interno di questo Club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L’Azione Professionale, seconda delle cinque Vie d’Azione, ha lo scopo di promuovere l’osservanza di elevati principi morali nell’esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire quale propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e a mettere a disposizione le proprie competenze professionali per i progetti sviluppati dal Club al fine di rispondere alle necessità più pressanti della collettività.
3. L’Azione d’Interesse Pubblico, terza delle cinque Vie d’Azione, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri Club e Associazioni, per migliorare la qualità della vita nel Comune o nella località in cui il Club ha stabilito la propria sede sociale.
4. L’Azione Internazionale, quarta delle cinque Vie d’Azione, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l’intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l’incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai Club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. Azione per i Giovani, quinta delle cinque Vie d’Azione, riconosce l’impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

## **Art. 7 – Eccezioni ai provvedimenti sulle riunioni e l’assiduità**

Il Regolamento del Club può includere norme o requisiti non in conformità con l’articolo 8, comma 1 e con l’articolo 15 comma 4, di questo Statuto. Tali norme o requisiti prevarranno sulle norme o sui requisiti di tali sezioni di questo Statuto. Tuttavia il Club è comunque tenuto a riunirsi almeno due volte al mese.

## **Art. 8 – Riunioni**

### ***1. Riunioni ordinarie.***

- a) **Giorno e orario.** Il Club si riunisce almeno due volte al mese, nel giorno e all’ora indicati nel suo Regolamento. L’assiduità può avvenire di persona, tramite una riunione on-line oppure attraverso una connessione on-line per i soci la cui assiduità potrebbe altrimenti essere preclusa. Come alternativa, il Club potrà organizzare una riunione ogni settimana o durante le settimane opportunamente comunicate in tempo utile a tutti i soci, postando un’attività interattiva sul sito web del Club. Si considera giorno della riunione quello in cui sarà postata l’attività sul sito web del Club.
- b) **Cambiamenti.** Per validi motivi, il Consiglio può rimandare una riunione ordinaria a un’altra data (purché tale data a cui è differita la riunione preceda la riunione successiva già calendarizzata), oppure può spostarla a un’ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale purché tali cambiamenti siano opportunamente comunicati ai soci e alla sede sociale dove abitualmente il Club si riunisce.
- c) **Cancellazioni.** Il Consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate (o durante la settimana che comprende tale festa) o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi

eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il Consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni ordinarie all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

2. *Assemblea annuale.* Il Regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.
3. *Riunioni del Consiglio Direttivo.* Il verbale scritto deve essere redatto per tutte le riunioni. Il verbale dovrà essere disponibile per tutti i soci che ne facciano richiesta entro 60 giorni dallo svolgimento della riunione ed entro 7 giorni dalla formale richiesta formulata dai soci al Consiglio Direttivo.

#### **Art. 9 - Eccezioni ai provvedimenti sull'effettivo**

Il Regolamento può includere norme e requisiti in conformità con l'articolo 10, comma 2, 4 e 8 di questo Statuto. Tali norme o requisiti, qualora adottati, prevalgono su quanto previsto da tali comma di questo documento.

#### **Art. 10 - Compagine dei soci**

1. *Requisiti generali.* Il Club è composto da persone adulte e rispettabili con buona reputazione professionale e/o nella comunità.
2. *Tipi di affiliazione.* Il Club ha due tipi di affiliazione: socio attivo e socio onorario.
3. *Soci attivi.* Può essere ammesso come socio attivo del Club chiunque sia in possesso dei requisiti personali e professionali indicati nell'articolo 5, comma 2 dello Statuto del Rotary International.
4. *Affiliazione al Club satellite.* I soci del Club satellite sono affiliati anche al Club patrocinante sino al momento in cui il Club satellite non sia riconosciuto quale Rotary Club dal Rotary International.
5. *Doppia affiliazione.* Nessun socio può essere contemporaneamente affiliato, come socio attivo, in un altro Club, a meno che non si tratti di un Club satellite di questo Club. Nessuno può essere simultaneamente socio attivo e socio onorario nel Club.
6. *Soci onorari.*
  - a) *Requisiti.* Possono essere ammessi come soci onorari del Club, per un periodo stabilito dal Consiglio, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un Club.
  - b) *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento e della quota sociale, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del Club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro Club è quello di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.
7. *Titolari di cariche pubbliche.* Coloro che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo non potranno essere ammessi in questo Club con la categoria professionale relativa a tale carica. Fanno eccezione a tale regola le cariche in campo giudiziario e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello. I soci che sono eletti o nominati a ricoprire cariche pubbliche per un periodo specifico di tempo potranno mantenere la classificazione originaria per tutta la durata delle cariche.
8. *Impiego presso il Rotary International.* Possono essere soci del Club anche i dipendenti del RI.

## **Art. 11 - Categorie professionali**

### **1. *Provvedimenti generali.***

- a) Attività principale. Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
- b) Rettifiche. Se le circostanze lo richiedono, il Consiglio Direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

### **2. *Restrizioni.*** Il Club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il Club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria già rappresentata, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del Club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce, secondo la definizione approvata dal Consiglio Centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al Club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

## **Art. 12 - Assiduità**

### **1. *Provvedimenti generali.*** Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del Club, o del Club satellite se previsto dal Regolamento; deve inoltre impegnarsi nei progetti di servizio e in altri eventi e attività promossi dal Club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa, di persona o tramite una connessione on-line, per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, successivamente, dimostra al Consiglio Direttivo che l'assenza è dovuta a motivi validi, o se partecipa alla regolare riunione postata nel sito web del Club entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata postata, o, ancora, se recupera l'assenza in uno dei modi seguenti:

- (a) Se, entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio:
  - (1) partecipa alla riunione ordinaria di un altro Club, del Club satellite di un altro Club o di un Club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
  - (2) partecipa alla riunione ordinaria di un Club Rotaract o Interact, di un Gruppo rotariano comunitario, o di un Club Rotaract o Interact provvisorio, o di un Gruppo rotariano comunitario provvisorio;
  - (3) partecipa a un congresso del RI, a un Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto rotariano indetto per i dirigenti in carica, gli ex dirigenti e i dirigenti entranti del RI o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale del RI o del Presidente del RI che agisca per conto del Consiglio Centrale; a un congresso multizonale del Rotary, a una riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale, a un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio Centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal Governatore o a una riunione intracittadina dei Rotary Club regolarmente annunciata;
  - (4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro Club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
  - (5) partecipa a un progetto di servizio del Club o a un evento o incontro sponsorizzato dal Club e autorizzato dal suo Consiglio;

- (6) partecipa a una riunione del Consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione cui sia stato assegnato;
- (7) partecipa tramite un sito web del Club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.

Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono applicabili al fine di permettere al socio di prendere parte alle riunioni nel Paese in cui si trova. Tali riunioni saranno però considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

(b) Se al momento della riunione, il socio si trova:

- (1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate al comma (a) (3) di questa sezione;
- (2) in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o come amministratore della Fondazione Rotary;
- (3) in servizio come rappresentante speciale del Governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo Club;
- (4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
- (5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal Distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
- (6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal Consiglio che non consentano la partecipazione alla riunione.

2. *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un Club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio Club.

3. *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:

(a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal Consiglio. Il Consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi. Tuttavia tale durata potrà essere prorogata dal Consiglio Direttivo del Club oltre i 12 mesi iniziali, per ragioni mediche, oppure a seguito della nascita, adozione o affidamento di un bambino, che richiedono un ulteriore periodo di assenza.

(b) gli anni di affiliazione del socio a uno o più Club superano i 20 anni e, combinati insieme all'età anagrafica, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al Segretario del Club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo la dispensa dalla frequenza.

4. *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI o partner rotariano di un dirigente del RI

5. *Registri delle presenze.* Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 3 (a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del Club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato ai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione di Club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del Club.

### **Art. 13 – Consiglieri e dirigenti**

1. *Organo Direttivo.* L'organo Direttivo del Club è il Consiglio Direttivo, costituito e composto in conformità con il Regolamento del Club.
2. *Autorità.* L'autorità del Consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
3. *Decisioni del Consiglio.* Le decisioni del Consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del Club hanno carattere definitivo e contro di esse è ammesso unicamente l'appello al Club. Tuttavia, nel caso in cui il Consiglio decida di revocare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 15, comma 6, fare appello al Club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché la presentazione dell'appello sia stata comunicata dal Segretario a ogni socio del Club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del Club ha valore definitivo.
4. *Dirigenti.* Sono dirigenti del Club il Presidente, il Presidente uscente, il Presidente eletto, il Segretario e il Tesoriere, uno o più vicepresidenti, il Presidente della Commissione Fondazione Rotary e il Presidente della Commissione Effettivo. Fanno tutti parte del Consiglio Direttivo. Fra i dirigenti è incluso anche il Prefetto che può essere componente del Consiglio Direttivo, se previsto dal Regolamento. I dirigenti sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del Club satellite.
5. *Elezione dei dirigenti.*
  - (a) *Mandato dei dirigenti (Presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal Regolamento del Club e entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa o fino all'insediamento dei loro successori.
  - (b) *Mandato presidenziale.* Il Presidente è eletto in base a quanto stabilito dal Regolamento del Club, non oltre due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui deve entrare in carica. Il Presidente nominato assume l'incarico di Presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto Presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.
  - (c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del Consiglio devono essere soci in regola del Club. Il candidato Presidente deve essere stato socio del Club per almeno un anno. Il Presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal Governatore entrante. In tal caso, il Presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del Club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non sia eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il Presidente entrante non può essere Presidente del Club. In questo caso, l'attuale Presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal Governatore eletto.
6. *Commissioni.* Il Club dovrà avere le seguenti commissioni:
  - Amministrazione
  - Effettivo
  - Immagine pubblica
  - Fondazione Rotary
  - Progetti di servizioSe necessario, si potranno nominare commissioni aggiuntive.

## **Art. 14 – Quote sociali**

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal Regolamento.

## **Art. 15 – Durata dell'affiliazione**

1. *Durata.* L'affiliazione al Club dura fintanto che esiste il Club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2. *Cessazione automatica.*

(a) *Requisiti.* Un socio cessa automaticamente di far parte del Club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:

1. il Consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il Club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un Club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al Club;
2. il Consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il Club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al Club.

(b) *Riammissione.* Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti al comma (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova.

(c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal Consiglio per tale affiliazione. Il Consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3. *Cessazione per morosità.*

(a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal Segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il Consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) *Riammissione.* Il Consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al Club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (Art. 11, comma 2).

4. *Cessazione per assenza abituale.*

(a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve:

- 1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del Club o del Club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal Club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione;
- (2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio Club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del Governatore, secondo la definizione del Consiglio Centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza). I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al Club a meno che non siano dispensati dal Consiglio per validi motivi.

(b) *Assenze consecutive.* Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal Consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 12, commi 3 o 4, deve essere informato dal Consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al Club. Successivamente, il Consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

**5. Cessazione per altri motivi.**

- (a) *Motivi validi.* Il Consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al Club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'Art. 10, comma 1 e nella "Prova delle Quattro Domande" e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci del Rotary Club.
- (b) *Preavviso.* Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il Consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al Consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
- (c) *Sospensione della categoria.* Una volta che il Consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il Club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del Club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientri comunque nei limiti consentiti.

**6. Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.**

- (a) *Preavviso.* Entro sette (7) giorni dalla decisione del Consiglio di revocare l'affiliazione, il Segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al Segretario la propria intenzione di appellarsi al Club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 19.
- (b) *Riunione per la discussione sull'appello.* In caso di appello, il Consiglio decide la data della riunione ordinaria del Club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo mediante avviso scritto. A tale riunione sono ammessi solo i soci del Club.
- (c) *Mediazione o arbitrato.* La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 19.
- (d) *Appello.* In caso di appello, la decisione del Club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
- (e) *Decisione arbitrale.* In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del Presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
- (f) *Mediazione non riuscita.* Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al Club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).

**7. Decisioni del Consiglio.** La decisione del Consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al Club o di richiesta di arbitrato.

**8. Dimissioni.** Le dimissioni di un socio dal Club devono essere comunicate per iscritto al Presidente o al Segretario e sono accettate dal Consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al Club.

**9. Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.** Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al Club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al Club.

**10. Sospensione dal Club.** Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo Statuto, se il Consiglio ritiene che:

- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello Statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del Club;
- (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;



- (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal Consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
- (d) sia nell'interesse del Club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del Club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del Club;

Il Consiglio può, mediante un voto di non meno dei due terzi del Consiglio stesso, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che non superi 90 giorni, e alle condizioni che il Consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può presentare appello, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto dal comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione, il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima del termine del periodo di sospensione, il Consiglio deve procedere con la revoca dell'affiliazione, oppure reintegrare il Rotariano sospeso al suo stato regolare.

### **Art. 16 – Affari locali, nazionali e internazionali**

1. *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del Club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del Club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il Club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. *Neutralità.* Il Club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i difetti di tali candidati.
3. *Apoliticità.*
  - (a) *Risoluzioni e giudizi.* Il Club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
  - (b) *Appelli.* Il Club non può rivolgere appelli a Club, popoli o Governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. *Celebrazione delle origini del Rotary.* La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata "Settimana della Pace e della Comprensione Mondiale". Durante questa settimana, il Club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la cooperazione a livello locale e globale.

### **Art. 17 – Riviste rotariane**

1. *Abbonamento obbligatorio.* A meno che, in conformità con il Regolamento del RI, il Club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, ogni socio deve abbonarsi, per l'intera durata dell'affiliazione, alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il Club dal Consiglio Centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento è pagato entro le date stabilite dal Consiglio per il pagamento delle quote pro-capite.
2. *Riscossione.* Il Club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestre anticipato e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana locale, in base a quanto stabilito dal Consiglio Centrale.

### **Art. 18 - Accettazione dello scopo e osservanza dello Statuto e del Regolamento**

Con il pagamento delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary e il suo scopo e s'impegna a osservare lo Statuto e il Regolamento di questo Club e a esserne vincolato; soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del Club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento indipendentemente dal fatto di averne ricevuto copia.

### **Art. 19 - Arbitrato e mediazione**

1. *Controversie.* In caso di controversia tra un socio (o un ex socio) e il Club, un suo dirigente o il Consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del Consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al Segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2. *Data.* Il Consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre 21 giorni dalla richiesta.
3. *Mediazione.* La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio Centrale del RI o del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un Club può essere nominato come mediatore. Il Club può richiedere che sia il Governatore del Distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un Club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.
  - a. *Esiti della mediazione:* le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al Consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il Segretario. Per informare il Club, si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.
  - b. *Fallimento della mediazione:* se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
4. *Arbitrato.* In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il Presidente del collegio arbitrale. Arbitri e Presidente devono essere soci di un Rotary Club.
5. *Decisione arbitrale.* La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal Presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

### **Art. 20 - Regolamento**

Questo Club deve adottare un Regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto tipo o con il Regolamento tipo del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente Statuto. Detto Regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

### **Art. 21 - Interpretazione**

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente Statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

## **Art. 22 – Emendamenti**

- 1.** *Modalità.* Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente Statuto può essere emendato solo dal Consiglio di Legislazione nel modo stabilito dal Regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
- 2.** *Emendamento degli articoli 2 e 4.* Gli articoli 2 (Nome) e 4 (Limiti territoriali) del presente Statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del Club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, a condizione che la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci almeno dieci (10) giorni prima della riunione e che tale emendamento venga approvato dal Consiglio Centrale del RI. L'emendamento entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il Governatore può presentare al Consiglio Centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

Il presente Statuto è conforme a quanto deliberato dell'assemblea dei soci del Rotary Club Napoli Castel Sant'Elmo tenutasi in Napoli, il 09.11.2017, presso il Grand Hotel Parker's (Corso Vittorio Emanuele, 135 – 80121 – Napoli).

Il Presidente in carica per l'A.R. 2017-18 Rosaria Anna Stellato

Il Presidente eletto per l'A.R. 2018-19 Fabrizio Pisani Massamormile

Il Presidente nominato per l'A.R. 2019-20 Eugenio D'Angelo